

## Silenzi e accuse: a Bardello tornano i veleni politici

**Pubblicato:** Giovedì 6 Aprile 2017



Si avvicina la scadenza elettorale e a Bardello riemergono i veleni. **La bocciatura in consiglio del bilancio di previsione** ha invelenito la comunità: quel voto di fatto **penalizza la scuola** che attendeva i fondi per rifare i bagni in stato fatiscente.

**L'amministrazione guidata da Luciano Puggioni**, che ha sostituito il sindaco Calvi che si è dimesso per motivi di salute, non si spiega le ragioni di una bocciatura che non ha altro effetto che non quello di penalizzare l'edificio scolastico: « Quanto è avvenuto nel Consiglio Comunale di Mercoledì 29 Marzo 2017 è a dir poco sconcertante per le ripercussioni che ha sull'intero paese – commenta **la maggioranza per voce di Iolanda Ossola** – Solo due sono le possibili spiegazioni che possono star dietro a chi ha bocciato il bilancio: o costoro hanno uno scopo ben preciso (e dovrebbero spiegarlo), oppure hanno una scarsa preparazione in campo amministrativo.

Chi fa parte di un Consiglio comunale, che sia nella maggioranza o nella minoranza, **deve sapere cosa comporta la bocciatura di un bilancio**: la mancata approvazione del bilancio apre la strada allo scioglimento della Giunta e del Consiglio Comunale e al **commissariamento** del Comune da parte della Prefettura. Nel nostro caso, però, il Consiglio e la Giunta erano già stati sciolti da un Decreto del Presidente della Repubblica, a seguito della comunicazione del nostro Sindaco, Egidio Calvi, dello scorso gennaio: quindi che ragione c'era di bocciare il bilancio? »

**L'esito di quel consiglio ha però colto di sorpresa la stessa minoranza**: « Anche noi siamo rimasti esterrefatti da quell'esito – spiega **Damiano Cecchino di Uniti per Bardello** – Quando l'amministrazione non era certa di avere i voti sufficienti ci aveva chiesto appoggi, con astensione o

assenza come nel caso del PGT. Questa volta, invece, non aveva detto nulla: **c'eravamo visti sabato mattina e non si era paventato il rischio**. Inoltre, nel bilancio non c'era alcuna voce relativa agli investimenti scolastici. Sapevamo che quei fondi erano legati alla Buona Scuola e che c'era la deroga al patto di stabilità per questa finalità edilizia. **Quindi non sospettavamo neppure che il bilancio potesse intaccare quella disponibilità**. Dopo quella serata, il clima in paese è diventato pesante: **noi consiglieri d'opposizione non possiamo essere ritenuti responsabili della bocciatura dei finanziamenti** perché non ne eravamo a conoscenza. Ora, però, sembriamo i colpevoli e questo è ingiusto».

**Di mancanza di chiarezza ha parlato anche Laura Manfredi**, una dei due consiglieri considerati di maggioranza che hanno votato contro il bilancio. In una lunga lettera, Laura Manfredi ripercorre la sua storia amministrativa ricordando i momenti difficili e rivendicando il suo diritto a votare secondo coscienza: «Il mio voto è stato definito un gesto irresponsabile...sciagurato... – afferma in una nota – Poteva essere definito in questo modo se fossi stata consapevole e a conoscenza di tutto il discorso e dell'urgente necessità di rifare i bagni della scuola per inagibilità ma considerato che ero all' oscuro di tutto la mia scelta di voto la trovo adeguata alle informazioni fornitemi!».

**Ora la soluzione condivisa è quella di riconvocare il consiglio comunale con urgenza:** « Noi siamo favorevoli perché i tempi ci sono – assicura **Cecchinato** – a condizione di metterci tutti attorno a un tavolo e, a porte chiuse, **chiarire nei dettagli ogni questione**. Prima della fine del mandato occorre superare ancora alcuni scogli ed è bene procedere senza intoppi o sorprese. Ho chiesto a tutti di trovarci sabato mattina. Attendo le risposte».

di A.T.